



# L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA

## LA SCHEDA

**Regia:** Bogdan Muresanu  
**Sceneggiatura:** Bogdan Muresanu  
**Fotografia:** Boroka Biro, Tudor Platon  
**Montaggio:** Vanja Kovacevic  
**Musiche:** Trent Reznor, Atticus Ross  
**Interpreti:** Adrian Vancica, Nicoleta Hâncu, Emilia Dobrin  
**Durata:** 2h 18m **Origine:** Romania **Anno:** 2024  
**Titolo originale:** Anul nou care n-a-fost (The New Year that Never Came)

---

## LA CRITICA

Bucarest, dicembre 1989. Il regime di Ceausescu sta per crollare. Mentre l'esercito reprime le rivolte a Timisoara che i media cercano di camuffare, il regista Stefan deve salvare lo spettacolo di Capodanno della TVR: l'attrice principale fuggita va rimpiazzata con l'attrice teatrale Florina, che però detesta il dittatore. Laurentiu, intanto, figlio del regista, medita di scappare in Jugoslavia a nuoto. Ionut, agente segreto della Securitate, deve sorvegliare lui e i suoi amici, ma è incapace di allontanare la madre Margareta dalla sua casa prossima alla demolizione. Intanto Gelu, operaio traslocatore dello stabile, è in ambasce: il figlioletto ha imbucato la letterina a Babbo Natale in cui chiedeva la morte di "zio Nicolae" come regalo per il papà.

Campionando un'umanità varia, prostata ma speranzosa, in bilico tra un presente che è sofferenza e un futuro di liberazione che tarda a schiudersi, elevandone ferite, traumi, slanci di cambiamento, alleggerendone psicosi, nevrastenie e isterie nel registro farsesco, Muresanu confeziona un'irresistibile J'accuse civile mettendo alla berlina la forza micidiale e onnipervasiva del regime rumeno di allora, ma applicabile a tutti quelli attuali (si veda Kafka a Teheran per conferme). Unità di tempo, partitura corale, trama multicentrica, tono popolare che non cede alla banalizzazione né al pietismo, L'anno nuovo che non arriva sgomenta, indigna e conquista alla distanza con un finale indimenticabile sulle note del Bolero.

Il regista esordiente sa già saccheggiare l'archivio per periodizzare e sostanziare la drammaturgia, nobilitandola con una dimensione sonora quanto mai espressiva: le musiche, sia diegetiche che extradiegetiche, si fanno qui autentiche giunture narrative per mettere a profitto la classica "narrazione reticolare": Muresanu calca sul paradosso etico e segue, senza annodare, i legami che affiorano casualmente tra i vari protagonisti, tutti tormentati e scissi, uniti solo dal terrore e dall'attesa sempre più spasmodica mentre su Bucarest spirano i venti di rivoluzione che arrivano da Timisoara: il giovane che medita la fuga in Jugoslavia ma ne è tormentato; l'anziana che non vuole rinunciare alle radici legate alla casa per l'incognita del nuovo appartamento; l'attrice di teatro, con tanto di poster di "La passione di Giovanna d'Arco" in casa, disposta a tumefarsi il volto e perdere la

voce per sabotare lo show televisivo; il regista costretto a rinnegare in pubblico il figlio; l'operaio che detesta il dittatore ma deve partecipare alla manifestazione a suo sostegno.

Tra il crepuscolo di un'epoca disgraziata e un'altra che tarda ad arrivare, Muresanu armonizza la questione privata nella macchinazione pubblica, la vita nella Storia, le parabole individuali schiacciate dal rullo compressore della Storia. Satira del potere, denuncia sociale attualizzante, romanzo popolare, umanità dei vinti. C'è tutto questo nelle due ore abbondanti di film, sublimato e regolato dal filtro intellettualizzante dell'ironia.

*Davide Zazzini, Mymovies.it*

Tra un delizioso blues di Dida Dragan (in rumeno) e la trascinate cadenza finale del Bolero di Ravel in cui tutte le situazioni convergono all'esaltante epica soluzione, una tragicommedia che racconta della rivoluzione che il 21 dicembre 1989 ha travolto a Bucarest il regime di Ceausescu. Musiche che si contrappongono e sottolineano la frattura ormai insanabile tra un sistema autoritario fondato sulla delazione, la manipolazione e la repressione, e una popolazione che non ne può più.

Vari personaggi si mescolano, molti in relazione, in un mosaico che crescendo via via approderà alla rivoluzione totale nella capitale rumena, debilitata da povertà, insofferenza e sospetti. Tra i personaggi di una storia in cui humour, dramma e infine epica rivolta (con tanto di riprese documentarie storiche) si mescolano in un affresco cui non viene mai meno la suspense in progressiva e sapiente avanzata, uno studente universitario, un regista televisivo, un'attrice teatrale, un operaio inguaiato dall'ingenuità del figlioletto, una anziana comunista disillusa e delusa costretta ad abbandonare la casa, con un figlio che lavora ai servizi segreti raccogliendo spiate a pagamento. Intanto il regime blocca le autostrade, aumentano i posti di blocco, nessuno può passare o allontanarsi dalla città, gli uomini di Ceausescu nascondono e mentono su Timosoara. Ma è tutto un teatrino raffazzonato e instabile, tutto si sta crepando velocemente ed è al limite del tracollo, persino gli alberi di Natale (di Babbo Gelo) sono pateticamente spelacchiati e i fondali delle scenografie vengono ritagliati dai ladri, per la disperazione di regista e tecnici che devono in qualche modo ricostruire la serata degli auguri Natalizi in tv (peraltro la gente preferisce l'analoga trasmissione bulgara!), dopo che l'attrice che declama i deferenti saluti a Ceausescu, patria e partito, è scappata via e deve essere sostituita in qualche modo.

Davvero, basta un niente perché la situazione esploda, anzi basterà un petardo....

*Massimo Lastrucci, Cineforum.it*

**DAL WEB**

**longtake** ★ ★ ★ ★

**IMDb** 8.1/10 6471

# CINEFORUM

2025/26 - SECONDO CICLO



## L'ANNO NUOVO DEL CINEFORUM... CHE ARRIVA SEMPRE! - SECONDA PARTE -

25.03.2026 | ore 21

### L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA

DRAMMATICO

Un film di:  
Bogdan Mureşanu



01.04.2026 | ore 21

### FATHER MOTHER SISTER BROTHER

COMMEDIA, DRAMMATICO

Un film di:  
Jim Jarmusch

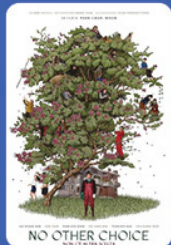


08.04.2026 | ore 21  
FILM IN LINGUA ORIGINALE

### NO OTHER CHOICE

CRIME, THRILLER,  
COMMEDIA

Un film di:  
Park Chan-wook



15.04.2026 | ore 16 e 21

### GIOIA MIA

DRAMMATICO

Un film di:  
Margherita Spampinato



22.04.2026 | ore 21

### LO SCHIAFFO

DRAMMATICO, COMMEDIA,  
FANTASY

Un film di:  
Frédéric Hamblek



29.04.2026 | ore 21  
FILM IN LINGUA ORIGINALE

### SENTIMENTAL VALUE

DRAMMATICO

Un film di:  
Margherita Spampinato



I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ



Relatore:

**dott. ANDREA CHIMENTO**

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito [www.cineteatrodellarosa.it](http://www.cineteatrodellarosa.it) trovi maggiori informazioni!

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social  
per essere informato sui nostri prossimi eventi!

